

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA
STRUTTURA COMPLESSA DENOMINATA
«U.O. RETE CHIRURGIA DEL VOLTO E ODONTOIATRIA
OSPEDALIERA E TERRITORIALE – PERCORSO TRAUMA E GRAVI DISABILITÀ (SC)»
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO CHIRURGICO DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O. "Rete Chirurgia Del Volto e Odontoiatria- Percorso Trauma e Gravi Disabilità" è una struttura complessa afferente al Dipartimento Chirurgico dell'Azienda USL di Bologna. L'UO è articolata in tre Strutture Semplici:

- Chirurgia polispecialistica in pazienti con gravi disabilità;
- Odontoiatria;
- Chirurgia plastica.

L'attività clinica è svolta su quattro stabilimenti Ospedalieri: Ospedale Bellaria, Ospedale Maggiore, Ospedali di Vergato e Porretta e negli ambulatori odontoiatrici delle Case della Salute e dei poliambulatori in un sistema a rete.

La mission dell'UO si esplicita principalmente nell'effettuare attività di Chirurgia Specialistica in regime di DO, DH e Ambulatoriale, con una produzione annua pari a circa 1000 interventi in degenza e 4000 in regime ambulatoriale.

Negli ospedali spoke è concentrata l'attività ambulatoriale di screening e follow up delle patologie neoplastiche maxillo-facciali e talune tipologie di intervento la cui risposta può essere fornita in prossimità territoriale rispetto alla residenza del paziente.

Nel corso degli anni l'UO ha sviluppato alcune linee di produzione così riassunte:

- Neoformazioni del massiccio e del cavo orale;
- Supporto al Trauma Center;
- Chirurgia Degenerativa e infiammatoria del massiccio;
- Neoplasie del distretto maxillo-facciale;
- Trattamento chirurgico delle grandi disabilità;
- Garanzia delle Urgenze Odontoiatriche a livello cittadino;
- Trattamento odontoiatrico secondo i Lea Regionali e Nazionali con particolare attenzione ad interventi di prevenzione nell'ambito dell'Odontoiatria di Comunità.

Le patologie sopra riportate vengono il più delle volte trattate congiuntamente ad altre branche specialistiche che operano nel distretto testa collo (otorino, oculistica, chirurgia plastica, odontoiatria e neurochirurgia).

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa denominata «U.O. Rete Chirurgia del Volto e Odontoiatria Ospedaliera e Territoriale - Percorso Trauma e Gravi Disabilità (SC)» sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1. Esperienza clinica

1.1 - Attività lavorativa

Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una struttura di riferimento a livello regionale. È requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in strutture con ampio volume di casistica per anno, con specifica attenzione al ruolo rivestito dal candidato nel suo contesto; verrà posto particolare rilievo sul background del candidato in riferimento alla chirurgia oncologica e non e alla chirurgia mini-invasiva applicata ai seguenti settori:

- Chirurgia delle gravi malformazioni e delle disabilità;
- Chirurgia del volto in pazienti traumatizzati;
- Chirurgia in urgenza del cavo orale;
- Chirurgia oncologica;
- Chirurgia del distretto di competenza di medio bassa complessità con sviluppo di nuove tecniche per il trattamento delle patologie minori;
- Partecipazione attiva ai team multidisciplinari delle patologie Oncologiche trattate;
- Conoscenza della DGR n. 272/2017 RER e delle linee di indirizzo regionali per la gestione della lista d'attesa chirurgica per attività programmata;
- Documentata partecipazione a Corsi di Formazione Manageriale.

1.2 - Casistica operatoria

Rappresenta uno dei requisiti essenziali e di solida importanza.

Nello specifico, è richiesta un'esperienza chirurgica da primo operatore nel settore della chirurgia delle gravi disabilità in collaborazione con altre discipline del distretto testa collo (ORL, Odontoiatria, Chirurgia plastica, neurochirurgia). A riguardo, si considera indispensabile un'esperienza negli ultimi 5 anni da primo operatore nelle seguenti procedure:

- Trattamento Chirurgico in team multiprofessionali delle gravi disabilità;
- Trattamento in Urgenza dei traumi del volto;
- Trattamento in urgenza delle patologie Odontoiatriche;
- Trattamento chirurgico delle patologie oncologiche del distretto testa collo;
- Trattamento chirurgico orale avanzato.

1.3 - Esperienza internazionale

Sarà considerata qualificante la certificazione attestante eventuali periodi formativi, ruoli istituzionali e soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in questione, in strutture italiane o estere di riferimento, con specifico riferimento al ruolo rivestito dal candidato.

2. Esperienza didattica

Oltre all'esperienza clinica, è di rilievo una documentata competenza nel settore della didattica e della formazione in chirurgia del distretto facciale (dismorfismi, urgenze e chirurgia oncologica). A riguardo, requisiti essenziali sono considerati nell'ordine:

- incarichi ufficiali di responsabilità (documentati) nell'ambito di strutture eroganti programmi formativi nel settore della chirurgia del collo, dell'odontoiatria, il supporto al percorso trauma e il trattamento delle gravi disabilità;
- attività di docenza presso scuole di specialità o master universitari;
- altre attività di docenza e insegnamento occasionali.

3. Attività scientifica

È valutata, tra i requisiti essenziali per l'incarico, l'attività scientifica prodotta dal professionista nel settore della disciplina in oggetto che sia comprovata nell'ordine da:

- pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate;
- pubblicazioni su volumi di testo;
- altre pubblicazioni, anche su siti internet a valenza scientifica (e non divulgativa), di articoli, letture o video;
- partecipazione a congressi nazionali e internazionali in qualità di relatore o su invito;
- ruoli ed incarichi ricoperti all'interno delle sezioni specifiche di chirurgia mini-invasiva.

4. Competenze manageriali

- capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento;
- capacità di governo della domanda;
- capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative;
- capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura;
- esperienza nell'ambito dell'organizzazione della assistenza e gestione del paziente con vulnerabilità sanitaria e sociale, con particolar riguardo a pazienti affetti da gravi disabilità;
- esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse;
- esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e multi professionali;
- esperienza nell'ambito di processi riorganizzativi a livello regionale, nazionale e territoriale;
- esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili;
- capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali, nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni;
- saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo.